

Abstract relativo al Position Paper D.B.S.T
I DIGITAL BADGE NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI
ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il 2023 è stato proclamato dall'Unione *Anno Europeo delle Competenze*. Una scelta di grande valore che testimonia l'attenzione che da tempo le Istituzioni Europee dedicano al tema della valorizzazione degli apprendimenti conseguiti in tutti gli ambiti, dalle occasioni informali, all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, ai momenti impliciti nei percorsi professionali. Le competenze si configurano quale fattore strategico di una competitività centrata sulla produzione di valore economico, ambientale e sociale.

L'Unione Europea raccomanda agli stati membri di operare per garantire ai cittadini europei strumenti in grado di rendere riconoscibili e mobilitabili le proprie competenze, rendendole spendibili a garanzia nell'esercizio di professioni, della reale gestione attiva della vita lavorativa e dei momenti di alternanza e ibridazione fra studio e lavoro.

Le normative nazionali si sono mosse in questa direzione. A partire dalla legge 92 del 2012, ed in particolare dal **Decreto Legislativo n. 13/2013** e dalle Linee Guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari, **Decreto 5 gennaio 2021**, si è andato definendo un quadro regolatorio che intende dare attuazione alle indicazioni europee. Oggi le potenzialità delineate dalla normativa trovano ancora limitata traduzione in benefici per la popolazione e per le imprese, anche per ragioni di onerosità e complessità dei processi di validazione e certificazione.

In una logica complementare e innovativa, nativamente digitale, si inserisce lo sviluppo dei Digital Badge, ideati da Mozilla Foundation e attualmente in gestione evolutiva in capo a 1EdTech, quale strumento **credibile, affidabile ed intellegibile, in grado di rispondere in modo duttile alle diverse esigenze di valorizzazione degli apprendimenti, integrandosi ed interagendo con i processi formali disegnati dalla normativa**.

In Italia, l'azione di numerosi attori¹ che hanno promosso sperimentazioni nell'utilizzo Digital Badge, ha dato vita ad un dinamico tessuto di ricerca che, proprio con l'obiettivo di mettere a punto soluzioni di qualità in grado di essere ponte fra normativa ed esigenze del mercato, ha portato alla formulazione della **Prassi di Riferimento UNI/PdR 136:2022 per la "Rappresentazione e gestione digitale delle competenze delle persone e della conoscenza, in tutti i contesti organizzativi, attraverso la creazione ed il rilascio di Digital Badge"** di recente emissione.

La formulazione della **Prassi di Riferimento**, richiamata dal *Position Paper D.B.S.T.* offre una prospettiva di impiego del Digital Badge per la **messa in trasparenza**, ovvero l'**Individuazione** e la **Validazione** delle competenze acquisite in ambito non formale ed informale, argomentando la possibile estensione applicativa anche al tema della **Certificazione**. Tale estensione prefigura la messa a regime di un modello per l'interoperabilità del sistema nazionale di certificazione delle

¹ Ricordiamo tra gli altri SAA School of Management della Università di Torino, ASSOLAVORO e UNIONCAMERE, Enti di Formazione professionale quali CIOFS – ENAIP Piemonte, Agenzie per il Lavoro come Randstad e numerosi Enti Attuatori, e Associazioni di Categoria. Oltre ai Fondi interprofessionali Forma.Temp. e For.Te. che hanno messo a disposizione dei rispettivi enti qualificati la possibilità di rilasciare i badge in servizio SaaS attraverso le rispettive piattaforme per l'attestazione delle competenze in uscita a percorsi formativi finanziati.

competenze supportato da strumenti tecnologici (Blockchain e NFT), agili e sicuri tali da garantire **in modo certo l'identità professionale delle persone.**

Uno strumento che ha l'ambizione di rispondere ad un ampio ventaglio di esigenze grazie ad una versatilità che permette di guardare anche alle esigenze di contesti quali quelli delle "professioni non organizzate", a supporto delle Associazioni Professionali, cui sono riconosciute funzioni di promozione e qualificazione delle attività professionali che rappresentano, e che con il supporto dei Digital Badge, quale sistema di attestazione, possono garantire la messa in trasparenza di tutte le evidenze richieste.

Il Digital Badge rappresenta una innovazione che, attraverso la qualificazione dei processi e dei contenuti, così come formulata nella Prassi, e con il supporto di soluzioni tecnologiche di avanguardia (Blockchain e NFT su Piattaforma C-BOX di IQC), offre benefici interni ed esterni alle organizzazioni, permettendo soluzioni migliorative della gestione del personale e delle carriere e la creazione di veri e propri *marketplace* dei Digital Badge funzionali ai modelli emergenti di recruitment e gestione delle risorse umane competence based.

Infine garantendo **sicurezza, inalterabilità e immutabilità** di dati e informazioni contenute al suo interno anche in forma di allegati, grazie alla notarizzazione in Blockchain, aumenta la **portabilità** delle attestazioni grazie alla certificazione NFT che, a prescindere dal provider che lo ha rilasciato, consente la conservazione del Badge **nel wallet della persona** mantenendo le stesse garanzie certe circa la proprietà, la sicurezza, l'inalterabilità e l'immutabilità, ed elevando il Digital Badge a strumento di **certificazione digitale dell'identità professionale, così** ponendosi come strumento avanzato e innovativo anche ai fini della realizzazione del **fascicolo elettronico del lavoratore** di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.



Digital Badge Stakeholder Table

